

XI° Convegno Nazionale AICQ Education
Make quality great again (La Qualità rigenera e rinnova)

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO,
RENDICONTAZIONE SOCIALE, INNOVAZIONE, INCLUSIONE, RETE

8 novembre 2019

c/o Istituto Nautico S. Giorgio di Genova Calata Darsena - Genova

Laboratorio 3: “SEZIONE DIGITALE”

Coordina MARZIO ANGIOLANI (D.S. I.C. “Quinto Nervi” – Genova”)

Trascrizione e rielaborazione di Marina Moro e Caterina Pasqualin

Oggi abbiamo presentato il nostro progetto di sezione digitale per la scuola secondaria di primo grado, attivo dall’a.s. 2015 - 16: è un progetto che nasce da un bisogno didattico-pedagogico. In un istituto comprensivo i cui risultati mediamente erano positivi come esiti, in un contesto comunque che non aveva particolari problematiche rilevanti, la didattica però era fortemente cristallizzata su metodologie trasmissive, anche in funzione dell’orientamento in uscita di circa l’80% dei nostri studenti verso percorsi liceali, mediamente anch’essi costruiti strutture didattiche decisamente tradizionali.

Quindi l'intenzione è stata quella, insieme a un gruppo di docenti affiatati e collaborativi, di costruire delle leve che facilitassero l’introduzione di metodologie didattiche innovative, a nostro parere fondamentali per affrontare le nuove sfide educative, considerato che rispetto ad altri contesti non veniva facilmente avvertita dai docenti la necessità di modificare il proprio modo di insegnare. Per farlo abbiamo progettato una sorta di laboratorio didattico, la sezione digitale di scuola secondaria appunto, un laboratorio metodologico che servisse in seguito anche per disseminare verso tutto il Collegio gli eventuali esiti positivi e le buone pratiche di queste iniziali sperimentazioni. In effetti queste esperienze sono diventate negli anni, a tutti gli effetti, parte dell'Offerta Formativa, gli ambienti digitali di apprendimento (che implicano solitamente, per come li abbiamo interpretati, percorsi didattici non trasmissivi e strutture di apprendimento laboratoriale e cooperativo) sono progressivamente entrati a far parte degli strumenti a disposizione anche di tutte le altre sezioni.

La sezione digitale è stata organizzata utilizzando come dispositivi personali tablet per gli alunni (acquistati dalla famiglia sulla base dell’indicazione di modello e versione del sistema operativo da parte della scuola) e dei docenti (a cui il tablet vengono assegnati dall’istituto). Per il loro utilizzo è stato elaborato un patto formativo (scuola, studenti, famiglie) sull'utilizzo di questo dispositivo e sulla possibilità di controllarlo da parte dei docenti.

Nel corso degli anni abbiamo portato avanti la disseminazione delle competenze acquisite costruendo anche percorsi collegiali di formazione per i docenti dell'Istituto, tenuti dai docenti della sezione digitale. Anche gli studenti della stessa sezione, classe prima seconda e terza, hanno contribuito alla disseminazione sia nei confronti di

analoghe sezioni, sia nei confronti dei docenti del collegio. La loro funzione è stata essenzialmente di tutor d'aula di altri studenti ma anche dei docenti di tutto il collegio, attraverso alcuni laboratori di formazione, soprattutto per l'utilizzo di determinate applicazioni. In queste occasioni i docenti hanno potuto compilare una scheda di valutazione dell'azione degli studenti-tutor, per i quali l'esperienza è stata considerata come un compito autentico finalizzato alla valutazione della competenza digitale.

Con il tempo e gradualmente è aumentata la consapevolezza dell'importanza ed utilità di questi strumenti, così come la competenza digitale generale dei docenti dell'istituto. Come detto di conseguenza l'utilizzo di molti strumenti si è diffusa in tutte le sezioni anche non digitali, finché abbiamo iniziato a lavorare sul curricolo con i traguardi di competenza digitale per tutte le sezioni. Dall'anno scorso abbiamo un curricolo per la competenza digitale in uscita dal primo ciclo in cui alcuni obiettivi sono assegnati ad alcune singole discipline, mentre altri sono considerati trasversali e perseguiti da tutto il consiglio di classe. Il prossimo passo sarà declinare questi traguardi anno per anno, a ritroso, fino almeno alla scuola primaria.

Dall'anno scorso per gli studenti di terza di tutti i corsi (non solo quello digitale) abbiamo istituito un ulteriore compito di realtà in preparazione dell'esame: questi devono confezionare tre prodotti digitali e consegnarli entro fine anno. Sono prodotti ovviamente interdisciplinari di natura differente (un'immagine o elaborazione di un'immagine; una mappa mentale o concettuale; un prodotto di presentazione di un percorso o di un'esperienza didattica vissuta nel triennio) dai quali prende avvio sempre il colloquio d'esame e nell'ambito del quale vengono esplorate anche le competenze digitali, gli strumenti e i software utilizzati per costruire questi prodotti, inoltre viene presa in considerazione la capacità degli studenti di motivare le loro scelte dal punto di vista digitale. Tutto questo ovviamente ha una ricaduta all'interno dei nostri traguardi indicati nel R.A.V.. Nelle priorità è presente la competenza digitale con i vari obiettivi di processo connessi che vanno dalla formazione, alla valutazione, alla certificazione di competenza in questo campo. Nel nostro caso abbiamo decisamente sottolineato la funzione metodologica e didattica, tanto è vero che siamo partiti un anno prima di operare in classe, un anno prima di avere il tablet attraverso formazione per i docenti, attraverso un progetto strutturato dal punto di vista pedagogico e didattico, ancor prima di avere poi concretamente quello che chiamavamo hardware in alcuni degli interventi di questa mattina.

Nel laboratorio di oggi siamo partiti da una prima presentazione da parte del sottoscritto sulle ricadute sul sistema istituto scolastico e sulla disseminazione all'interno del Collegio. Ha poi preso la parola il prof. Stefano Ratto, animatore digitale e tra i più attivi nella fase di progettazione, anche a nome degli altri docenti della sezione digitale, per descrivere l'impianto pedagogico-didattico che sta alla base della didattica digitale, per come noi l'abbiamo interpretata. Infine abbiamo organizzato delle isole gestite dagli studenti presenti delle classi seconda e terza della sezione digitale, che hanno preparato delle presentazioni sulle varie applicazioni che

utilizzano a scuola, da mostrare e far provare ai corsisti, motivando la loro utilità. Ancora una volta per i nostri studenti è stato un compito di realtà assegnato dai docenti, valutato attraverso schede di valutazione compilate da tutti i corsisti che hanno avuto modo inoltre di interagire con i nostri ragazzi avvalendosi di una serie di indicatori per prendere atto della loro competenza sia digitale che di esposizione.

Io sono Marzio Angiolani, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Quinto Nervi di Genova; un altro riferimento, come detto, è il professor Stefano Ratto che è Animatore Digitale e animatore anche di questo progetto, ed oggi hanno accompagnato e coordinato gli studenti presenti le proff. Camilla Siccardi e Simona Minelli.

Ora passo la parola ad un corsista (docente dell'I.C. Albaro).

Io come corsista dico solo che l'introduzione era molto importante per inquadrare questo utilizzo delle tecnologie didattiche. Quindi abbiamo capito proprio cosa c'era alle spalle delle competenze raggiunte e dimostrate durante il laboratorio da parte dei ragazzi. Tutti noi corsisti poi abbiamo potuto relazionarci in piccoli gruppi con i ragazzi: è stato davvero geniale aver organizzato questo spazio di rapporto diretto con i ragazzi molto ben preparati ed entusiasti, in grado di spiegare e di rispondere alle nostre domande e curiosità. E' stata un'esperienza veramente molto bella, anche proprio per la possibilità di sperimentare dal vivo lo scambio di ruolo in cui i ragazzi insegnano a noi docenti. Vivere quest'esperienza è stato veramente molto interessante. Tra l'altro io ho "rubato" la scheda di valutazione che penso proporrò nel mio Istituto magari con qualche revisione perché il contesto in cui opero è molto simile. Mi piacerebbe quindi riprendere questo discorso che mi ha aperto a nuove prospettive molto interessanti.